



C.N.D.I. – CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE

FONDATA NEL 1903

Affiliato a ICW - CIF / International Council of Women - Conseil International des Femmes

Sede Via Poggio Catino, 25 A - 00199 ROMA c.f. 02371510583

Tel. 06 44249215 fax 0699706392 e-mail: info@cndi.it sito:www.cndi.it

## LETTERA INFORMATIVA del C.N.D.I.

n.1- 2019

### ***Cerimonia dell' 8 marzo 2019 al Quirinale a Roma***

Nella Monumentale sala dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale il giorno 8 marzo 2019 è stata celebrata la Giornata Internazionale della Donna, dedicata quest'anno al tema "Mai più schiave".

La Cerimonia, trasmessa in diretta dalla Rai, si è aperta con un filmato prodotto da Rai Cultura sull'odioso fenomeno della Tratta di esseri umani e sono state intervistate due ragazze testimoni e vittime del fenomeno.



Il Presidente Sergio Mattarella, alla presenza del Presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati, del Presidente della Camera dei Deputati, Roberto Fico, del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, del Presidente della Corte Costituzionale, Giorgio Lattanzi, e rappresentanti del governo, delle istituzioni, della politica, della cultura e della società

civile, tra cui la nostra Presidente Daniela Monaco, ha salutato "Le donne protagoniste preziose e imprescindibili per progettare i tempi nuovi che ci attendono»

Il Presidente ha ricordato una tappa importante nel cammino di liberazione della donna: la legge della Senatrice Lina Merlin che dichiarò fuorilegge lo sfruttamento della prostituzione e che oggi, ha aggiunto Mattarella, "sarebbe in prima linea contro la tratta di questo nostro tempo.

Bisogna andare coerentemente avanti: contro tutte le forme di sfruttamento e violenza nei confronti delle donne, in qualsiasi campo e settore della vita familiare e sociale.

L'apporto delle donne alla crescita civile, culturale, sociale, economica del nostro Paese è stato immenso.

Ma ancora oggi paghiamo storture e disparità che, penalizzando le donne, ci penalizzano come società.

È nostro compito costante rimuovere gli ostacoli che – come ci ricorda la Costituzione - limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo di ogni persona umana. Sul mercato del lavoro le condizioni delle donne italiane sono ancora critiche e il tasso di occupazione femminile è insoddisfacente, soprattutto se paragonato agli altri Paesi Europei".

Al femminile, come di consueto, la Guardia d'Onore del Palazzo del Quirinale.

d.m.

"Pensare alla pari, costruire con intelligenza, innovare per favorire il cambiamento" è il tema scelto dall'ONU per la Giornata internazionale della donna 2019. È uno slogan forte su cui le donne di tutto il mondo sono invitate a riflettere. Devono infatti chiedersi se l'obiettivo del tema può diventare realtà o rischia di restare solo un'utopia, considerando le disuguaglianze di genere ancora esistenti e le barriere da rimuovere per costruire servizi e infrastrutture volti a soddisfare le esigenze specifiche di donne e ragazze e promuovere l'innovazione per il cambiamento.

SÌ, dobbiamo pensare alla pari e continuare a lottare per i nostri diritti concentrandoci sui percorsi innovativi atti a favorire il progresso dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne. In effetti, negli ultimi decenni c'è stato un crescente riconoscimento delle disuguaglianze di genere, dell'emancipazione delle donne, della globalizzazione, dei cambiamenti climatici, del degrado ambientale, della povertà, della violenza di genere, delle malattie trasmissibili e di altri fenomeni

. È diventato quindi chiaro che le attuali sfide globali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile enunciate dalle Nazioni Unite richiedono soluzioni interdisciplinari e innovative che affrontino i complessi collegamenti tra questi problemi. Nonostante sia palese questo crescente riconoscimento per lo sviluppo intelligente, basato sull'innovazione e la tecnologia del cambiamento, spesso l'uguaglianza di genere rimane un "anello mancante".

E ciò spiega perché in tutto il mondo le donne si impegnano ad assumere ruoli guida e mettono a disposizione le loro capacità per raggiungere gli obiettivi desiderati. Ma per progredire verso un pensiero paritario e la costruzione di tattiche innovative per il cambiamento è necessario che donne e ragazze possano disporre delle necessarie infrastrutture educative

Forte del suo ruolo, l'ICW invita quindi le associazioni a lei affiliate di tutto il mondo a promuovere fortemente nei loro paesi quella base di infrastrutture educative tanto necessarie all'evoluzione di donne e ragazze. L'uguaglianza di genere, è ovvio, è un diritto umano fondamentale, un elemento fondamentale per la giustizia sociale e una necessità economica, ma dobbiamo affrontare il fatto che, nonostante i progressi compiuti, le donne a livello globale sono ancora lontane dal raggiungerla. Come sottolineato da UN WOMEN, gli approcci innovativi sono fondamentali per superare gli ostacoli strutturali e "assicurare che nessuna donna e nessuna ragazza siano lasciate indietro".

Il Consiglio internazionale delle donne (ICW-CIF), una ONG internazionale da 130 anni in prima linea nella lotta per i diritti e l'emancipazione delle donne, fa appello agli stakeholders della società civile, ai governi e a tutti i soggetti interessati, per unire gli sforzi e fare molto di più insieme per sostenere i diritti umani e il potenziale di ogni ragazza e donna. Come affermato da Irina Bokova, ex direttore generale dell'UNESCO, "L'emancipazione delle ragazze e delle donne inizia sui banchi di scuola con un'istruzione di qualità e con l'accesso alla cultura e all'informazione. L'uguaglianza di genere significa alfabetizzazione. Significa accesso alla scienza. Significa reali possibilità per le ragazze di diventare tutto ciò che desiderano e di compiere scelte personali informate. Questo è essenziale per i diritti umani, per la salute, per lo sviluppo sostenibile, per il tessuto delle società nel suo insieme ... "

L'ICW-CIF crede fermamente nel ruolo vitale dell'istruzione per le donne e le ragazze per sviluppare le competenze necessarie a raggiungere l'emancipazione e l'uguaglianza di genere e per partecipare pienamente alla produzione di idee innovative per costruire un mondo sostenibile e più pacifico senza la minaccia della violenza contro le donne.

Come afferma il tema della Giornata internazionale della donna 2019, le persone devono "Pensare alla pari, costruire con intelligenza, innovare per favorire il cambiamento", e cercare nuovi modi per promuovere la parità di genere e l'emancipazione delle donne, soprattutto in termini di sistemi di protezione sociale, accesso ai servizi pubblici e infrastrutture sostenibili .

Per fare quindi un vero cambiamento, le donne e le ragazze hanno bisogno di risvegliare la loro responsabilità globale, l'impegno nazionale e il potenziale di potere all'interno delle comunità locali, e devono ricordare che la possibilità di raggiungere questo cambiamento è nella loro capacità di leader femminili. Solo lavorando insieme e armonizzando i nostri punti di forza, saremo in grado di tradurre gli accordi globali sui diritti delle donne in risultati tangibili e significativi.

## *Dal Direttivo CNDI del 24 Marzo 2019*

### *Mozione*

*Preoccupazione, disagio e indignazione espressi dal Direttivo verso alcuni segnali di attacco alla nostra democrazia e alle battaglie per l'emancipazione femminile*

Il CNDI - Consiglio Nazionale Donne Italiane, riunito nel suo Direttivo Nazionale in data 24 marzo 2019 a Firenze ha approvato la seguente mozione:

- sulla base di quanto accaduto durante la manifestazione che forze di ispirazione fasciste hanno tenuto a Prato sabato 23 marzo, in occasione del centenario della fondazione dei Fasci di Combattimento, indice di un triste ritorno al passato testimoniato dall'aggressione subita nel corso del raduno da parte del giornalista Gad Lerner, sprezzantemente chiamato "ebreo", nonché dalle frequenti allusioni all'esistenza di una dittatura "buona".
- sull'enunciato "Congresso delle Famiglie" che si terrà a Verona dal 29 al 31 marzo nel quale parteciperanno organizzazioni che sostengono tesi discriminatorie, propugnando tra l'altro il ruolo della donna come subalterno a quello maschile, e che vedrà la partecipazione di personaggi del nostro Governo nazionale;
- sul programma che tale Congresso ha reso pubblico su tematiche così care alle donne e che sono frutto di anni di lotte e di dure battaglie anche parlamentari che ora vengano negate in ragione di una presunta scientificità che non esiste, rappresentando una grave negazione dello attuale diritto, delle norme, della giurisprudenza nazionale e sovranazionale in tema di lotta alla discriminazione, dignità delle persone, parità dei diritti, garanzia delle tematiche di genere, offrendo anche una interpretazione distorta e restrittiva del nostro testo costituzionale

Esprime

La **sua preoccupazione** per questi rilevanti segnali di attacco alla nostra democrazia anche con il benessere e addirittura la partecipazione di ministri del nostro Governo;

il **disagio** per come queste tematiche vengano portate all'attenzione dei media senza alcun contesto esplicativo;

l'**indignazione** nel veder trasformare episodi odiosi contro i diritti umani in "manifestazioni" accettate dall'opinione pubblica

e si schiera

con il mondo scientifico dei professori universitari, con le associazioni che pubblicamente hanno preso le distanze e che si riconoscono nei valori di democrazia e laicità conquistati con la lotta al nazifascismo e con le grandi battaglie per l'emancipazione femminile ma anche con quelle che scenderanno in piazza per "*una resistenza pacifica*".

### *Programma 2019*

Il programma 2019 del CNDI, approvato dal Direttivo, sarà incentrato sull'organizzazione di un Convegno, che si svolgerà a Roma nel mese di Ottobre e avrà come tema: "Il CNDI, la sua storia, le sue Associazioni, le sue Donne illustri, le sue finalità, i suoi traguardi".

Lo spunto è stato colto dalla concomitante presenza a Roma, presso la sede delle Biblioteche Comunali, della Mostra su Donne e Grande Guerra, curata da Maria Canale e da noi patrocinata, che in alcuni dei suoi 50 pannelli offre una importante fotografia del CNDI e delle sue donne, agli albori del loro impegno di rivendicazione dei diritti delle donne, prima durante e dopo la Grande Guerra.

I dettagli temporali, logistici e organizzativi del Convegno saranno naturalmente comunicati più in là, ma si coglie l'occasione *per invitare le Associazioni tutte ad organizzare nell'ambito del Convegno uno spazio per presentare parimenti se stesse, la loro storia, le loro specificità. Sarà un Evento nell'Evento, che potrà svolgersi anche nell'arco di una giornata.*

Come avrete modo di leggere nell'articolo a seguito, l'iter della Mostra "Le donne e la Grande Guerra" continua, riscuotendo ovunque interesse e consensi da parte di tantissimi visitatori, e non solo amanti della storia ma anche studenti. Il logo del CNDI a fianco di quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri ci riconosce il merito di aver colto nel segno nel comprendere la validità di una ricerca storica senza precedenti nella sua specificità al femminile e nel favorirne e sostenerne la presentazione in giro per l'Italia. Un connubio che ci offre la possibilità anche di presentare la nostra Organizzazione, partendo dalle origini fino ad arrivare alle iniziative odierne.

### *La Mostra itinerante di Maria Canale, patrocinata dal CNDI, in giro per l'Italia*



Cerimonia del Taglio del nastro



Sala Baleari: Tavola Rotonda

La Mostra di Maria Canale su "Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra", patrocinata dal CNDI, continua il suo iter, ospite di Comuni e Istituzioni, in giro per l'Italia. A Marzo era a Pisa, nell'atrio di Palazzo Gambacorti, sede del Comune, dove è stata allestita grazie alla collaborazione della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare, che ha promosso l'organizzazione dell'Evento.

L'inaugurazione della Mostra e la Tavola Rotonda sul tema "Donne in prima linea, storie di donne dalla prima Guerra Mondiale a oggi" tenutasi presso la splendida Sala Baleari, hanno inaugurato lo scorso 6 Marzo il programma delle manifestazioni del "Marzo delle Donne" voluto dal Comune.

Maria Canale, nel suo intervento di presentazione della Mostra, ha raccontato con grande partecipazione l'impegno delle Donne da lei conosciute durante il suo lungo e appassionato lavoro di ricerca; a lei hanno fatto da contrappunto le "Donne di oggi", impegnate in lavori "di frontiera", dal magg. Rosa Linda Lucchese, Pilota militare, a Debora Angeloni, docente della Scuola Superiore S. Anna, da Eugenia Falchi, Camera di Commercio a Dubai, a Chiara Montomoli, geologa dell'Università di Pisa. Le relatrici, dopo il saluto della Vicesindaco Raffaella Bonsangue, hanno raccontato le luci e, perché no, anche le ombre della loro esperienza lavorativa, trasmettendo una forte carica di positività all'attento uditorio, costituito in gran parte da giovani, studenti e studentesse di due Istituti superiori pisani, e da personale della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea.

La Mostra è stata inaugurata, alla presenza della Vicesindaco Raffaella Bonsangue, con il taglio del nastro da parte di Maria Canale e della Segretaria Generale del CNDI, Santina Bruni Cuoco, promotrice dell'iniziativa, a testimonianza della sinergia ormai consolidata tra la Canale e il CNDI nel continuare a portare avanti il comune progetto della "Mostra Itinerante".

Il CNDI è infatti a fianco della ideatrice e curatrice della Mostra Maria Canale, nel promuovere occasioni e sostenere iniziative atte a far conoscere il messaggio contenuto nei 50 pannelli che costituiscono la sostanza della Mostra Documentaria e fotografica, che, vale la pena, ricordare, ha

ricevuto il riconoscimento da parte della Presidenza del Consiglio come Evento inserito nel Programma Ufficiale delle Commemorazioni del Centenario della I Guerra Mondiale.

Fino alla fine di Marzo la Mostra è stata a Milano, prima al Liceo Manzoni. Sarà poi presso la sede della Regione Lombardia. Ma non si fermerà per molto. Altre tappe già l'aspettano: Venezia, Salerno, Cosenza, Palermo e poi Roma, ma chissà, forse se ne aggiungeranno ancora molte altre!

*s.b.c.*

### *Il CNDI e l'adesione al "Rapporto Ombra"*

Il CNDI era presente il 26 Febbraio a Roma, presso la sede della Stampa Estera, dove è stato presentato il "rapporto ombra" delle Associazioni di donne per il GREVIO, il Gruppo di esperte sulla violenza contro le donne, incaricato dal Consiglio d'Europa di monitorare l'applicazione della Convenzione nei Paesi firmatari della Convenzione di Istanbul, ratificata dal Governo Italiano nel 2013, ed evidenziarne le criticità rilevate.

Criticità sono emerse ancora in merito all'accesso alla giustizia delle donne vittime di violenze, mentre appaiono ancora carenti gli interventi politici in tema di prevenzione dei reati e di protezione delle vittime. come pure nelle scuole non vengono posti in essere azioni significative contro quei pregiudizi e quegli stereotipi che alimentano fenomeni di sessismo.

Prima di stilare il rapporto sulla situazione italiana il Grevio effettuerà visite mirate per approfondire quanto riportato sia nel rapporto del Governo che in quello delle Associazioni.

### *Con la Rete per la Parità in difesa dei diritti delle donne*

Sentenza della Corte Costituzionale del 6 marzo 2019 sulla prostituzione e la Legge Merlin /1958

*Comunicato stampa*

“Un'importante vittoria per le donne e per la dignità della persona. Siamo davvero soddisfatte che la Consulta abbia dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale riguardanti il reclutamento e il favoreggiamento puniti dalla legge Merlin”.



“La legge Merlin è un baluardo sul piano giuridico e la sentenza della Consulta lo conferma. Dunque non solo non è superata –

come hanno sostenuto gli avvocati di chi è stato condannato dal Tribunale di Bari per i reati di favoreggiamento e induzione nei confronti di ben ventisei donne – ma va mantenuta integra. Non si può lucrare sulla prostituzione come avveniva in Italia fino al 1958, prima che entrasse in vigore la legge. La prostituzione è un'attività che la legge Merlin consente sia esercitata senza terze persone che ne traggano vantaggi. Inoltre non è un lavoro.

E, comunque, nessuna attività economica in base all'articolo 41 della Costituzione può svolgersi in modo da recare danno alla dignità umana”.

E' quanto dichiara Rosa Oliva de Conciliis, presidente dell'Associazione 'Rete per la Parità', sottolineando la ferma volontà di continuare a seguire con attenzione il processo presso la Corte di Appello di Bari e tutte le battaglie in difesa dei diritti delle donne e della legge Merlin che è sotto attacco.

## *Dai Coordinamenti Regionali*

### Coordinamento Regionale Lazio

Martedì 19 febbraio si è riunito il Coordinamento Regionale Lazio. All'ordine del giorno adempimenti organizzativi e programmazione degli eventi annuali.

Si procede al passaggio di cassa dalla tesoriera Maria Billi (Zonta) a Gertrud Wiedmer (IWC of Rome), nominata, nell'adempimento della regola di rotazione delle cariche, nella seduta del 13/11/2018. Prende la parola Daniela Monaco, la quale informa le presenti che il prossimo 27 febbraio sarà presentato il Rapporto Ombra, stilato da un gruppo di Associazioni femminili riguardante l'applicazione della Convenzione di Istanbul sulla violenza contro le donne e la violenza domestica nei paesi aderenti.

Il Coordinamento concorda sulla necessità per il CNDI di essere sia tra i firmatari del Rapporto. D.i.Re sta raccogliendo adesioni anche da parte di organizzazioni di donne che non hanno partecipato direttamente alla stesura del Rapporto.

Si passa a discutere della programmazione dei prossimi eventi.

Emilia Visco ( Soroptmist), che ha in programmazione una Tavola Rotonda sugli effetti dei media nell'uso odierno, con particolare rilievo agli aspetti relativi alla riservatezza dei dati personali, alle fake news ed alle espressioni di odio e violenza che vengono messe in rete. L'evento è previsto per il prossimo 22 maggio chiede se il Coordinamento vuole partecipare all'organizzazione dell'evento. Maria Teresa apprezza la scelta del tema del Convegno, quanto mai attuale e importante, si dichiara favorevole a che l'Evento possa avere il patrocinio del CNDI, che potrebbe eventualmente presentare un proprio relatore.

Daniela Monaco accenna in conclusione ad un altro progetto, collegato con la Mostra "Donne e Grande Guerra", patrocinata dal CNDI, che in ottobre sarà allestita nei saloni della Biblioteca Centrale di Roma. L'idea è quella di organizzare una giornata per le associazioni femminili aderenti al CNDI, durante la quale presentare il CNDI, la sua storia e le sue attività. La proposta viene accolta.

*dal verbale redatto da Annamaria Sauro*

### Coordinamento Regionale Toscana

L'incontro di Sabato 23 Marzo a Firenze tra la Presidente del CNDI Daniela Monaco, la Vicepresidente Ornella Cappelli e la responsabile del Coordinamento Regionale Toscana Marilù Bartiromo, CNDM, ha confermato la volontà di un gruppo di Associazioni locali, sia pur attualmente ristretto, di portare avanti un progetto regionale del CNDI.

Le donne presenti hanno preso l'impegno di ampliare il giro delle Associazioni aderenti e di mantenere un contatto necessario con il CNDI sia per quanto riguarda iniziative ed Eventi comuni sia per una fattiva partecipazione a manifestazioni organizzate a livello nazionale.

### Coordinamento Regionale Lombardia

Uno degli argomenti più sentiti in questo periodo riguarda la scelta di una bella manifestazione con cui ricordare due significative figure del CNDI che ci hanno lasciato recentemente.

Sono ormai a buon punto le iniziative per istituire un contributo benefico a nome di **Elena Fadini Bettica**. Dopo contatti interni e internazionali, il Coordinamento propone di acquistare due

dispositivi per la riabilitazione respiratoria all'Ospedale pediatrico Alyn di Gerusalemme. Questa realtà sanitaria di eccellenza ha un ruolo preminente nella cura di bambini di ogni etnia e nazione in un'area critica come il Medio Oriente. Sembra quindi molto opportuno il contributo in onore di Elena, medico e sostenitrice dell'Associazione ADEI.

Il Coordinamento Lombardo metterà quindi a disposizione, insieme alla famiglia di Elena e al CNDI nazionale, il proprio contributo. Si propone di chiedere un ulteriore sostegno alle Associazioni federate o ai singoli soci che vorranno sostenere questa iniziativa.

AMI sta analogamente progettando iniziative in memoria di **Maria Pia Roggero**, cosa a cui il Coordinamento lombardo del CNDI ha deliberato di fornire il massimo supporto possibile.

Sono pervenute al Coordinamento lombardo le richieste di alcune Associazioni che desidererebbero essere federate al CNDI. L'Associazione ANDE ha fornito la documentazione necessaria per la ratifica, per cui l'adesione è stata già approvata in seno al Coordinamento lombardo CNDI.

Una seconda richiesta formale è stata presentata dalla Consulta Interassociativa Femminile di Milano e provincia. La questione è al momento in discussione nel Coordinamento per ulteriori approfondimenti. Si è prospettata la richiesta di adesione anche da parte dell'Associazione "Pollicino".

Nel corso della recente riunione del Direttivo CNDI a Firenze si è chiarita la possibilità che le Associazioni locali possano aderire esclusivamente ai Coordinamenti regionali, senza dover dare il contributo richiesto per la federazione al CNDI nazionale:

Questo potrebbe potenzialmente favorire l'adesione di piccole realtà associative con limitate risorse.

Le diverse Associazioni del Coordinamento hanno infine comunicato varie interessanti iniziative e convegni che si sono svolte e si svolgeranno in futuro. Da segnalare l'organizzazione di un Concerto da tenere in autunno, anche con il supporto del CNDI, per cui si sta chiedendo il Patrocinio del Comune di Milano.

*Luigia Favalli*

## Il ricordo di Renata Barcella del Coordinamento Regionale Lombardia



Il 3 marzo **Renata Barcella**, amica del CNDI, Coordinamento Regionale Lombardo, e Consigliera dell'Unione Femminile Nazionale, ci ha lasciato. Sia pure con grande tristezza la vogliamo ricordare felicemente attraverso le bellissime parole che ha voluto lasciare come un testamento spirituale: *“Carissimi tutti vi prego, non soffrite più del necessario per la mia dipartita ma nel mio nome cercate di andare sempre d'accordo tra voi e di fare cose belle per voi stessi e per il prossimo. Con il mio massimo affetto Renata”*. Come sottolineato nel profilo pubblicato dall'UFN, ci mancheranno la sua dolcezza e saggezza, il suo impegno morale e intellettuale profuso per decenni con rigore e costanza nella sua attività culturale e sociale.

---

## Dalle Associazioni federate

### Associazione Mazziniana Italiana

#### XXVIII Congresso Nazionale AMI

Si è tenuto a Roma, dall'1 al 3 marzo 2019 il XXVIII Congresso Nazionale dell'Associazione Mazziniana Italiana, in occasione delle celebrazioni per il 170° anniversario della proclamazione della Repubblica Romana. Durante tale Congresso, per ragioni statutarie, è stato anche letto il nuovo Direttivo, che a sua volta nominerà il nuovo Presidente: si conclude infatti l'esperienza di tre mandati del Prof. Mario Di Napoli.

Il Congresso, apertosi in Campidoglio alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale, è proseguito nei locali dello Spazio Europa della sede del Parlamento Europeo in Italia.

L'Europa è stata il motivo conduttore dei lavori, in un'accezione fortemente federalista, di Europa dei Popoli, rivendicando l'eredità Mazziniana, fin dalla fondazione della Giovane Europa nel 1934.

In particolare, il neocostituito gruppo dei giovani Mazziniani ha sviluppato il tema di una rete Europea fondata sui valori del Mazzinianesimo, rete che sta muovendo i primi passi con incontri con altri giovani a Bruxelles, tema che è stato accolto con molto entusiasmo dall'intera Associazione.

Nell'ottica della celebrazione dei 170 anni della Repubblica Romana, è stato accentuato il tono sulla difesa della Costituzione Repubblicana e della sua necessaria piena attuazione, nonché il messaggio Mazziniano di fratellanza fra i popoli, contro ogni intolleranza e discriminazione: fin dalla sua fondazione, nel 1943, l'AMI ha nello statuto la difesa e la promozione di ogni persona e l'uguaglianza di genere.

*Ornella Cappelli*



Il saluto della Rappresentante in Italia del Parlamento Europeo Beatrice Covassa



La deposizione della corona davanti al Monumento



Le conclusioni del Presidente uscente

## F.I.L.D.I.S

Anno di Elezioni questo per la FILDIS, che a Dicembre organizzerà il Congresso Nazionale per il rinnovo del Consiglio Direttivo. In concomitanza avrà luogo un Convegno, il cui tema "Associazionismo femminile per una cultura di genere e non solo" sarà dibattuto nei mesi precedenti in incontri presso le sedi locali della Federazione e in conferenze/tavole rotonde in collaborazione con altre Associazioni.



*Associazione Italiana Donne Medico*

### **Congresso regionale 2019**

**“Patologie emergenti e ambiente”**

La realizzazione del Congresso Regionale 2019 nella città di Taranto non è casuale; un grande affetto lega la Puglia alla città perla della Magna Grecia. Tutte le Sezioni Provinciali dell’AIDM hanno condiviso gli argomenti che saranno sviluppati nel corso del Convegno, che si terrà il 15 Giugno 2019 con l’obiettivo di rendere chiaro il rapporto che c’è tra inquinamento e salute.

#### **Background**

Il rapporto tra la salute dell’uomo e l’ambiente è fatto di reciproche interazioni. In questi ultimi due secoli nei paesi ricchi e industrializzati il “progresso“ ha influito pesantemente sull’ambiente, provocando conseguenze anche drammatiche per la stessa sopravvivenza dell’uomo determinando modifiche irreversibili all’ambiente. A sua volta l’ambiente di vita e di lavoro condiziona ogni aspetto ed è un determinante importante per la salute.

Molte patologie hanno subito nel corso degli anni un aumento importante specialmente in zone più esposte ad inquinamento ambientale, dalle malattie polmonari al diabete ed obesità, alle malattie autoimmuni e neurodegenerative, all’aumento dell’infertilità ed è drammatico l’aumento della patologia neoplastica, specialmente nei giovani, con forme tumorali sempre diverse rispetto alle prime classiche tradizionali, che erano poche.

La scelta della sede del convegno regionale che A.I.D.M. ha operato insieme all’Ordine dei Medici di Taranto, è volutamente simbolica: la presenza contemporanea di un’area industriale che include uno stabilimento siderurgico, una raffineria, un cementificio, un porto crocevia dei maggiori traffici petroliferi mondiali e una serie di industrie «minori», non è stata certamente ad impatto zero. Obiettivo del corso è analizzare le interazioni che l’ambiente ha sull’aumento di alcune patologie e la differenza di espressione e gravità in rapporto al genere.

*Luigia Serio*

### **Dalla Rete per la Parità**

Introdotta dalla Presidente della Rete per la Parità, Rosanna Oliva De Conciliis, si svolgerà Venerdì 12 Aprile 2019 9,30-13,30 il Convegno su : “La rappresentanza delle donne nelle emittenti regionali: regole, monitoraggio e formazione.”

Il Convegno che prevede la presenza di esponenti del mondo giornalistico, tra cui il Presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio, Paola Spadari, avrà luogo a Roma, presso la Sede della Stampa Estera, via dell’Umiltà 83, e prevede il riconoscimento di 6 crediti formativi per giornalisti e giornaliste.

\*\*\*\*\*

*Lettera Informativa del CNDI n. 1 / 2019*

*Redazione a cura di Luigia Favalli e Santina Bruni Cuoco*